
**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 68
DEL 4 LUGLIO 2019**

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO CHE

- il Segretario Generale è stato nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (RPCT) con delibera della Giunta di Unioncamere Emilia – Romagna del 19 febbraio 2015 (Oggetto 10), in conformità con quanto indicato nella Circolare n.2/2013 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione che afferma che, di norma, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione coincide con quello della Trasparenza;
- ai sensi del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) il RPCT effettua il monitoraggio sull'adozione delle misure finalizzate alla prevenzione del rischio di corruzione e la comunicazione sull'esito dei suddetti monitoraggi riferiti al primo semestre dell'anno deve essere predisposta dal RPCT entro la metà del mese di luglio;

DISPONE

l'adozione della “Relazione semestrale di monitoraggio del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza 2019/2021 di Unioncamere Emilia – Romagna” allegata alla presente determinazione.

**Il Funzionario competente
Matteo Casadio**

**IL Segretario Generale
Claudio Pasini**

**RELAZIONE SEMESTRALE DI MONITORAGGIO
DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA 2019/2021 DI UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA**

Il d.lgs. 97/2016 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini.

Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, il decreto ha modificato l’ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, ha introdotto il nuovo istituto dell’accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha definitivamente sancito l’unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza; ha introdotto nuove sanzioni pecuniarie attribuendo all’ANAC la competenza all’irrogazione delle stesse.

La Giunta di Unioncamere Emilia – Romagna, con propria delibera del 29 gennaio 2019, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, ha disposto l’approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019 – 2021.

Iniziative di informazione e formazione ai dipendenti

Con comunicazione del 24 gennaio 2019 era stata inviata a tutti i dipendenti la bozza del nuovo PTPCT chiedendo eventuali proposte di modifica ed integrazione.

I dipendenti stessi sono quindi stati informati dell’adozione del Piano e dell’inserimento nella sezione web dedicata, <http://www.ucer.camcom.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/anticorruzione>.

Nella stessa comunicazione veniva convocato un incontro di illustrazione dei contenuti del nuovo Piano che si è svolto in data 7 febbraio 2019.

Analisi del contesto interno

Il primo semestre dell’anno è stato caratterizzato dalla stipula di due importanti intese istituzionali.

In data 4 febbraio 2019 è stato sottoscritto un nuovo Protocollo d’Intesa tra le Unioni regionali di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia – Romagna finalizzato ad avviare un

percorso di collaborazione operativo e accrescere le relazioni di cooperazione anche ai fini di una maggiore integrazione di attività e politiche.

In data 15 aprile 2019 la Giunta regionale dell'Emilia – Romagna ha invece approvato l'Aggiornamento dell'Accordo di Programma Quadro (anche APQ) tra Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna.

Il nuovo Accordo individua i temi sui quali Regione e Camere di commercio intendono sviluppare la collaborazione.

Il primo tema è quello della cultura digitale delle nostre imprese: a breve l'infrastruttura fisica della banda ultra larga coprirà praticamente tutte le aree produttive della regione, ma molti piccoli e medi imprenditori non è detto che sappiano perché e come utilizzarla. La proposta di lavoro è quindi è quella di un bando con risorse finalizzate proprio alla formazione delle PMI.

Il secondo tema è quello del turismo: la prospettiva è quella del rinnovo dell' intesa biennale 2020/2021 per la promozione turistica regionale con la quale le Camere si impegnano a co finanziarie i Piani annuali di APT Servizi srl, ma occorre fare un salto di qualità nelle relazioni tra Camere di commercio locali e Destinazioni Turistiche, perché il sistema camerale ha risorse anche a livello locale, ma non sempre è facile relazionarsi con le Destinazioni, direi anzi che tali relazioni sono difficili.

Sul monitoraggio dell'economia regionale, tra i rapporti formalizzati (Osservatori settoriali che tra l'altro prevedono sempre più attività) e quelli non formalizzati (quando cioè la Regione ci chiede dati ed informazioni di varia natura e per gli scopi più disparati (dal Presidente o l'Assessore che deve intervenire ad un convegno o partecipare ad una missione, al funzionario che deve introdurre una riunione con associazioni o sindacati) e tenendo conto dei temi sui quali ci è già stato chiesto di lavorare (sisma, sociale, ecc...) si impone la necessità di rivedere complessivamente il rapporto operativo tra Unioncamere Emilia – Romagna e Regione per creare le condizioni di una nuova organizzazione operativa che permetta di far fronte a carenze di organico e risorse.

L'ultimo tema è quello del lavoro.

La proposta è quella di strutturare il rapporto tra Regione e sistema camerale al fine di due principali obiettivi:

- condivisione delle banche dati e dei sistemi informativi a disposizione e per sviluppare insieme strumenti previsionali sui fabbisogni professionali;
- in un contesto regionale di flessione del numero di imprese giovanili è opportuno anche prevedere azioni comuni volte allo sviluppo della cultura imprenditoriale e promozione dell'autoimprenditorialità tra i giovani.

Sullo sfondo di questi temi ci sono le due grandi questioni dell'autonomia ai sensi dell'articolo 116 comma 3 della Costituzione e quello degli accorpamenti sui quali le intenzioni della Regione sono ovviamente decisive ai fini di una soluzione.

Attuazione norme del Testo Unico sulla Legalità inerenti il ruolo delle Camere di commercio

Tra le innovazioni che caratterizzano l'aggiornamento dell'APQ, le Parti si sono impegnate anche a valutare con quali modalità possa essere data attuazione alle disposizioni del Testo Unico sulla Legalità che prevede il coinvolgimento del sistema camerale regionale.

È previsto infatti, all'articolo 7 del suddetto Testo Unico, che la Regione promuova, anche nell'ambito di accordi di programma quadro con Unioncamere regionale, specifici accordi relativi all'utilizzo e l'elaborazione dei dati del Registro delle imprese per la costruzione e la gestione

- dell'elenco delle imprese edili che si avvalgono di sistemi informatici di controllo e registrazione e di quelli adottati e applicati volontariamente durante l'esecuzione dei lavori (art. 30);
- dell'elenco regionale dei prezzi dei lavori pubblici che è redatto anche tenendo conto di specifiche condizioni territoriali, con particolare riferimento alle voci più significative dei prezzi per l'esecuzione delle prestazioni (art. 33);
- dell'elenco di merito degli operatori economici che svolgono la propria attività nel settore edile e delle costruzioni (art.34).

Sempre ai sensi del Testo Unico sulla Legalità, in materia di commercio e nell'ambito delle funzioni di osservatorio (art. 39), la Regione può stipulare accordi e protocolli con le Camere di commercio finalizzati all'utilizzo e all'elaborazione dei dati del Registro delle imprese al fine:

- della realizzazione di una banca dati informatica delle imprese esercenti il commercio, in sede fissa e su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande e le attività ricettive al fine di verificare, sulla base dei dati disponibili, la frequenza dei cambi di gestione, le attività i cui titolari sono stati interessati da provvedimenti di condanna definitiva di natura penale o da gravi provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa nonché la regolarità contributiva;
- dell'organizzazione dei controlli sulle segnalazioni certificate di inizio di attività e sulle comunicazioni;
- della realizzazione di osservatori locali e di indagini economiche sulle attività.

Anche rispetto a tale previsione le Parti si impegnano a verificare possibili azioni comuni.

Le Parti concordano sull'opportunità di una collaborazione, nell'ambito del Protocollo tra Regione e Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, anche in materia di asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro, ai fini della certificazione della regolarità delle imprese per quanto riguarda il rispetto della norme di legge in materia di lavoro, della contrattazione collettiva e della situazione contributiva e retributiva.

Governance

In attesa del completamento degli accorpamenti e dell'insediamento dei nuovi Consigli camerali delle nuove Camere di commercio che scaturiranno dagli accorpamenti stessi, si era concordato di procedere ad una modifica dello Statuto e la soluzione adottata dal Consiglio di Unioncamere Emilia – Romagna, con delibera del 14 marzo 2017, aveva previsto l'inserimento in Statuto, quale norma transitoria, di un nuovo articolo 21 il cui testo si riporta di seguito:

“In considerazione dei tempi di attuazione delle disposizioni del decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2016, entrato in vigore in data 10 dicembre 2016, il termine di 3 mesi di cui al comma 6 del precedente articolo 12 del presente Statuto è sospeso ed il Presidente dell'Unione regionale rimane in carica anche successivamente alla cessazione dalla carica di Presidente di Camere di commercio.

Il Consiglio procede alla nomina del nuovo Presidente nella prima riunione alle quale siano in carica tutti i Presidenti eletti dai Consigli delle Camere di commercio istituite dal Ministro dello Sviluppo Economico ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del decreto legislativo 219/2016”.

Tale soluzione aveva introdotto una norma destinata a rimanere in vigore per un tempo limitato e che avrebbe consentito poi di tornare alla situazione ordinaria ed all'operatività del comma 6 dell'articolo 12 dello Statuto così come è oggi formulato.

In tal modo l'allora Presidente, dott. Alberto Zambianchi, fu confermato nella carica, pur non ricoprendo in quel momento il ruolo di Presidente di Camera di commercio.

In data 4 aprile 2019 il Consiglio della Camera della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini ha nominato il dott. Alberto Zambianchi nella carica di Presidente, per cui, in tale veste ed ai sensi dell'art. 12 comma 3 dello Statuto, la cui sospensione è stata interrotta, il Consiglio di Unioncamere Emilia – Romagna ha potuto nominare il dott. Zambianchi stesso Presidente dell'associazione.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto che prevede, tra le competenze della Giunta, la facoltà di nomina di un Vice Segretario Generale, in data 4 giugno 2019 il dott. Guido Caselli è stato nominato Vice Segretario Generale di Unioncamere Emilia – Romagna.

Partecipazioni

In attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 è diventata operativa la fusione tra Aster e Ervet, per dare vita a Art-ER, società partecipata anche da Unioncamere Emilia-Romagna che si occuperà dello sviluppo economico del territorio, della ricerca industriale, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Nel corso del primo semestre del 2019 è stata inoltre liquidata la quota di partecipazione della società IC Outsourcing di cui era stata deliberata la dismissione.

Aggiornamento della sezione “Trasparenza” del PTPCT

Sono stati apportati i necessari aggiornamenti della sezione web “Amministrazione Trasparente” del sito dell'Unione regionale a seguito anche del confronto con alcune Camere di commercio socie nell'ambito della loro periodica attività di controllo.

Rete regionale per l'Integrità e la Trasparenza

Nell'ambito della Settimana della legalità, promossa dalla Regione Emilia-Romagna, è stata programmata una iniziativa dedicata alla Rete per l'Integrità e la Trasparenza nella mattinata del 15 marzo alla quale ha partecipato anche Unioncamere Emilia – Romagna attraverso i collaboratori del Servizio Legale.

Oltre alla presenza della prof.ssa Nicotra, consigliere ANAC, l'iniziativa ha registrato anche la partecipazione del direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia della Banca d'Italia, di un consulente di ANCI Lombardia, che ha illustrato l'esperienza di applicazione

della normativa antiriciclaggio in alcuni comuni lombardi e dell'Avv. Lombardo sulle difficoltà applicative della normativa anticorruzione e trasparenza nel loro contesto organizzativo.

Il Tavolo di coordinamento della Rete ha avviato tre gruppi di lavoro dedicati ai seguenti temi:

- attuazione della disciplina antiriciclaggio;
- metodologia di gestione del rischio corruzione;
- rapporto tra trasparenza e privacy.

Il sistema camerale regionale è rappresentato in ognuno dei tre gruppi.

Unioncamere Emilia-Romagna, in persona degli Avv. Cristina Perelli e Antonio Cantagalli (in alternativa fra loro), partecipa al gruppo di lavoro sull'antiriciclaggio. Al gruppo di lavoro sulla metodologia di gestione del rischio corruzione partecipa l'Avv. Giada Grandi, segretario Generale della Camera di commercio di Bologna. La Dott.ssa Maria Gloria Matteotti, della Camera di commercio di Ferrara parteciperà al gruppo di lavoro sul rapporto tra trasparenza e privacy.

Contemporaneamente sono stati condivisi i contenuti del primo modulo di un corso sulla prevenzione della corruzione da erogare su piattaforma regionale SELF per tutti i soggetti accreditati a tal fine dalla Rete Integrità e Trasparenza..

Gruppo di lavoro intercamerale sulla prevenzione della corruzione e trasparenza

Del gruppo fanno parte:

ANDREA MONTAGNANA, Camera di commercio di Bologna
CRISTINA SANDRI, Camera di commercio di Ferrara
avv. CRISTINA PERELLI, Servizio legale regionale
avv. ANTONIO CANTAGALLI, Servizio legale regionale
MATTEO CASADIO, Unione regionale

Il gruppo ha lavorato sull'elenco degli obblighi di pubblicazione previsto a carico delle Camere di commercio, analizzando tutte le voci ed ha individuato quegli obblighi nei quali potrebbe essere previsto un intervento dell'Unione regionale tale garantire la semplificazione dell'adempimento per tutte le Camere di commercio della regione.

Il lavoro è stato concluso (con gli incontri del gruppo in data 23 gennaio, 18 febbraio 2019 e 26 marzo 2019) con le seguenti decisioni che saranno sottoposte ai Segretari Generali:

- ipotesi di identico posizionamento sui siti camerali del link di accesso alla sezione "Amministrazione Trasparente";
- definizione di contenuti identici della pagina d'ingresso alla sezione stessa;
- redazione di un indice comune dei Piani camerali Triennali della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- redazione di parti del PTPCT comuni a tutte le Camere a partire dall'analisi del contesto esterno con il coinvolgimento della Rete regionale per l'Integrità e la Trasparenza;

- promozione, sempre d'intesa con la suddetta Rete, di eventi formativi in materia di prevenzione della corruzione per tutti i dipendenti delle PP.AA. interessate;
- individuazione delle normative da inserire da tutte le Camere nella sezione dedicata agli obblighi di pubblicazione degli atti generali e, nello specifico, delle normative di riferimento;
- individuazione dei documenti che sono da inserire da tutte le Camere nella parte delle Direttive ed atti di indirizzo;
- definire le scadenze riguardanti obblighi informativi carico delle imprese;
- per quello che riguarda i consulenti e collaboratori, realizzazione di un unico modulo nel quale, oltre alla dichiarazione sostituita di possesso dei requisiti, con inserimento anche della relativa attestazione del Segretario Generale;
- organizzazione più omogenea delle informazioni riportate nei siti camerali nella sezione Attività e Procedimenti;
- proposta di omogeneizzazione e riorganizzazione dei contenuti dei siti camerali nella sezione Bandi e contratti.

Linee guida in materia di appalti

Si è provveduto con determinazione dirigenziale n. 7 del 31 gennaio 2019 all'aggiornamento delle Linee Guida, nonché all'approvazione del Regolamento interno dei Controlli sulle Autocertificazioni.

Con la stessa determinazione sono state approvate le determinazioni dirigenziali standard per le varie tipologie di affidamento previste dalla vigente normativa.

I suddetti documenti sono stati illustrati ai dipendenti in un incontro realizzato il giorno 7 febbraio 2019.

In data 6 maggio 2019 è stato organizzato un corso di formazione di una giornata per i dipendenti in materia di appalti per illustrare le novità introdotte nel Codice Appalti dalla Legge Sblocca cantieri (Legge n. 55/2019) e sono stati programmati ulteriori tre incontri per il secondo semestre dell'anno.

Bologna, 4 luglio 2019

**Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
e della Trasparenza
Dott. CLAUDIO PASINI**